LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 31 MAGGIO 1913

c'è nessuna ragione perchè si debba mantenere là un esercito esclusivamente di italiani. Ci vorrà della forza italiana; vedremo poi come la forza italiana che si dovrà tenere nella Colonia dovrà essere reclutata; ma sarà assai probabile che abbia la prevalenza la forza indigena, la quale resiste maggiormente al clima, può prestare meglio il servizio, ed ha una maggiore mobilità.

Il problema dunque sollevato dall'onorevole Turati troverà la sua risoluzione nella legge di ordinamento definitivo di quella Colonia, ordinamento che, lo ripeto, dovrà essere fatto per legge, appena le condizioni della Colonia sieno così tranquille da permettere uno studio esatto e diligente di tutti i lati complessi del problema, in modo che il Parlamento lo possa risolvere, conoscendo esattamente quali sono i servizì a cui deve provvedere, quali sono i fini a che vuol raggiungere.

Credo che in questo senso l'onorevole Turati non avrà difficoltà di consentire che la questione da lui sollevata sia rinviata alla sua sede più opportuna.

PRESIDENTE. L'onorevole Turati, dunque, non insiste nei suoi articoli aggiuntivi?
TURATI. Non insisto.

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

DE AMICIS, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda, più che utile, indispensabile, accondiscendere alla istituzione di una sezione consorziale della cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Catanzaro, proposta dal comune di Mesuraca; e se non reputa rispondente alla necessità della coltivazione dei foraggi in Calabria, congrui, per quanto modesti, aiuti ai prati artificiali di sulla.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare li ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza dell'arbitrio commesso dall'autorità municipale di Lari, proibendo, in spreto della legge e senza darne alcuna giustificazione, la diffusione di un manifestino a stampa, che, redatto in termini corretti, tendeva a difendere il pensiero e l'opera di Giuseppe Mazzini, e se non creda opportuno di richiamare quell'autorità municipale ad una più scrupolosa osservanza delle civiche libertà.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul divieto del manifesto che indiceva un comizio alla « Casa del popolo » di Roma per discutere la politica militare e i disegni di legge del ministro Spingardi.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se potrà essere discusso, prima della chiusura dei lavori parlamentari, il disegno di legge contenente modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia ed agricoltura montana.

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura per sapere se non creda, onde agevolarne lo sviluppo, autorizzare la Banca d'Italia e la Cassa di risparmio di Roma a concedere un conto corrente ad un tasso di favore all'Istituto di credito agrario per il Lazio, così benemerito dell'agricoltura laziale. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Camillo Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se, a riparare in parte allo spettacolo nauseante di vedere i miseri lavoratori dormire sulla nuda terra sotto la volta celeste, esposti ai fieri colpi della malaria, a dissetarsi in pozzanghere immonde, con grave pericolo e danno della loro salute, non intenda, come incoraggiamento, bandire un concorso a premi per la costruzione di ricoveri e per la fornitura di acqua potabile nell'infelice Agro pontino. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Camillo Mancini ».

«I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo sulle violazioni delle guarentigie costituzionali consumate a Milano in occasione dello sciopero degli automobilisti.

« Treves, Turati ».